



Tivoli, 8 dicembre 2021

**C**arissimi Sindaci, Responsabili delle Istituzioni Civili e Militari, Presidenti di Associazioni, Pro Loco, Centri per Anziani, gruppi di Protezione Civile, Misericordie, Croce Rossa, Volontariato, Complessi bandistici, Società Sportive, e a voi: tutti uomini e donne di buona volontà del territorio della Diocesi di Tivoli e di Palestrina!

Vi raggiungo con questa comunicazione un po' inusuale ma che per me e per la Chiesa Cattolica ha una grande importanza.

Forse saprete che Papa Francesco ha indetto un Sinodo dei Vescovi - ossia un incontro di Vescovi rappresentanti delle Chiese cattoliche sparse in tutto il mondo - per riflettere insieme su **come la Chiesa Cattolica vive oggi la comunione, la partecipazione e la missione quale suo stile proprio**. Anche la Conferenza Episcopale Italiana desidera partecipare a tale revisione di vita e di stile che la Chiesa<sup>1</sup> sente importante ed urgente in un contesto socio-culturale cambiato rispetto soltanto a qualche decina di anni fa.

Per giungere a tale appuntamento che avrà luogo nel 2023 il Papa, i Vescovi e i fedeli cristiani ritengono utile mettersi innanzitutto in ascolto. Certamente si ascolteranno i cristiani delle Parrocchie, dei Movimenti ed Aggregazioni ecclesiali, ma riteniamo importante **"ascoltare la voce di tutti"** poiché tutti possono apportare il loro contributo affinché la Chiesa sia ciò che deve essere, proprio come l'ha pensata il suo fondatore: Gesù!

Vengo pertanto a voi per porvi qualche domanda, grato se mi vorrete rispondere entro e non oltre il **15 marzo 2022**. Ascoltare la vostra voce per me, per i miei confratelli Vescovi, per i sacerdoti e per i cristiani delle nostre Parrocchie sarà importante per essere sempre più e meglio all'altezza del compito affidatoci da Gesù di annunciare la gioia del Vangelo al nostro mondo, quel mondo che voi conoscete bene e nel quale, ognuno, per quanto gli compete, è chiamato ad apportare un contributo specifico ma che ha anche inevitabili ricadute sulla vita altrui.

Le vostre risposte, che comunque rimarranno anonime, verranno poi sintetizzate, ed unite alla voce di tanti altri, quindi saranno inviate sia alla Segreteria del Sinodo dei Vescovi che alla Segreteria Generale della Conferenza Episcopale Italiana che proseguirà il proprio cammino sinodale, ossia di riflessione e conversione personale e pastorale<sup>2</sup>, fino al 2025 innestando un processo di ascolto del mondo dal quale non si può e non si potrà più prescindere anche se il primo da ascoltare sarà sempre Gesù ed il suo Vangelo.

Vi presento un quesito fondamentale di riferimento che poi ho pensato di esplicitare nelle domande riportate più sotto.

**Come appare ai vostri occhi la Chiesa?** È una comunità di persone capaci di ascoltare, accogliere e annunciare il Vangelo di Gesù Cristo che si riassume nella parola "amore"? Molti sono affascinati da Gesù Cristo, ma non dalla Chiesa: **che cosa secondo voi impedisce alla Chiesa di far conoscere Cristo?** Le varie realtà di Chiesa che conoscete (parrocchie, associazioni, movimenti, santuari, vescovi, sacerdoti, suore e semplici fedeli) sanno collaborare tra loro e con il mondo di relazioni che voi vivete?

**Cosa vi aspettate dalla Chiesa? Cosa deve fare con urgenza nel momento storico in cui viviamo?**

Sarei molto lieto di una vostra risposta: mi interessa sapere cosa pensate e chiedete alla Chiesa intera e a quella che è in Tivoli e Palestrina!

<sup>1</sup> Per Chiesa si intende quella particolare (ossia quella diocesana composta dal Vescovo, i preti, i consacrati e le consacrate e tutti i battezzati), sia quella parrocchiale, sia quella universale (composta dal Papa, i Vescovi, i preti, i consacrati e i battezzati di tutto il mondo).

<sup>2</sup> "Pastorale" è l'azione che la Chiesa, ossia tutti i battezzati insieme ai loro sacerdoti, Vescovi e al Papa fanno per annunciare il Vangelo nel mondo.

**D**i seguito vi propongo una serie di domande che vanno ad ampliare e a chiarire i principali interrogativi appena esposti:

1. Quale è la vostra esperienza di Chiesa? Vi sentite accompagnati dalla Chiesa nella vostra vita, nelle fatiche, nelle speranze? **La Chiesa riesce ad essere la casa di tutti?** Chi viene lasciato ai margini del cammino della Chiesa e perché secondo voi? **Che cosa è di ostacolo**, che cosa impedisce o frena nella Chiesa la possibilità di camminare insieme e di camminare insieme con tutti?
2. **Vi sentite ascoltati nella Chiesa?** Chi è più in difficoltà, chi soffre, chi è povero o è solo trova ascolto nella comunità parrocchiale o diocesana? **Che cosa impedisce l'ascolto e che cosa lo favorisce?** **In questo tempo particolare della pandemia** la Chiesa è stata capace di ascoltare?
3. **Sentite di avere diritto di parola nella Chiesa? Su che cosa e come chiedereste alla Chiesa di prendere la parola? La comunità cristiana è fermento di speranza nei nostri paesi e nelle nostre città?**
4. **La Chiesa ha come scopo principale annunciare a tutti la gioia del Vangelo. Nell'insegnamento della Chiesa, nel suo modo di essere a livello locale ed universale, riuscite a riconoscere che essa annuncia Gesù, vive per Gesù e si sforza per mettere in pratica il Vangelo?**
5. Quale ritenete sia la missione specifica della Chiesa? **Vi sentite parte di questa missione e in che senso? Ritenete che la Chiesa sappia tessere reti di collaborazione e di scambio con tutti quelli che lavorano per la costruzione di un mondo più giusto?** Come dovrebbe farlo?
6. Secondo la vostra esperienza: c'è spazio per il dialogo nella vita della comunità ecclesiale<sup>3</sup>? Possono esserci visioni diverse e a quale livello? **Che cosa vuol dire dialogare nella Chiesa?** Quanto l'esperienza delle persone e dei popoli trova accoglienza in essa? Si sanno valorizzare le competenze presenti nei diversi ambiti di vita? **La Chiesa può imparare da altre istanze della società:** il mondo della politica, dell'economia, della cultura e dell'arte, la società civile, i poveri, i più fragili...? **Quali relazioni, quali esperienze di dialogo e di impegno condiviso si possono costruire con credenti di altre religioni e con chi non crede?**
7. **Si conoscono le comunità cristiane<sup>4</sup> presenti sul territorio? Quali rapporti si intrattengono o sono da intrattenere con loro?** Quali ambiti riguardano? Quali le difficoltà?
8. **Vi sentite parte della comunità ecclesiale e se no, perché?** Che cosa secondo voi mantiene ai margini o che cosa spinge alcuni a prendere le distanze dalla comunità? **Che cosa ha insegnato il tempo della pandemia riguardo alla collaborazione e alla corresponsabilità tra Chiesa, istituzioni, altri enti, per il conseguimento del bene comune?**
9. **Come ci si può formare a "camminare insieme" in tutti i contesti di vita?** Secondo voi le persone che partecipano alla vita della Chiesa sono capaci di camminare insieme a chi ha altre responsabilità nella società? Come si potrebbe migliorare questa formazione a saper camminare insieme per la promozione del bene comune?

Sono consapevole che tra i tanti impegni che ciascuno ha questa mia, probabilmente, suonerà un ulteriore peso. Se fosse così me ne scuso. Ma sono convinto che molti di voi troveranno il tempo per rispondere – se non tutte almeno ad alcune delle mie domande/provocazioni – con franchezza e lealtà. E se potrete scrivermi una lettera stimolata da questo desiderio di mettermi in ascolto con tutta la Chiesa, di voi che siete parte viva del popolo affidato alle mie cure pastorali, farete al sottoscritto e a tutta la Chiesa un grande servizio. Quello di conoscere un vostro parere autorevole per poter convertire alla luce del Vangelo il nostro modo di essere e di servire il popolo, tutti voi, che apprezziamo per quanto siete e fate e che in quanto creature ci interessate e che come Chiesa desideriamo servirvi al meglio!

Colgo inoltre l'occasione che mi è data per porgere fin da ora a tutti e a ciascuno in particolare nonché ai vostri cari, a partire dai più fragili e soli, ogni buon augurio per le imminenti festività natalizie ed il nuovo anno 2022.

Le risposte potranno pervenire entro e non oltre il **15 marzo 2022**  
al mio indirizzo postale:

Mons. Mauro Parmeggiani,  
Piazza S. Anna, 2 - 00019 TIVOLI (RM)

oppure alla mia e-mail personale:

[mauro.parmeggiani@tivoli.chiesacattolica.it](mailto:mauro.parmeggiani@tivoli.chiesacattolica.it)

+   
+ Mauro Parmeggiani  
Vescovo di Tivoli e di Palestrina

<sup>3</sup> Ossia la Chiesa.

<sup>4</sup> Sia quelle cattoliche (parrocchie) sia quelle di altra confessione (Ortodossi Rumeni, Evangelici, ecc.).